

PROGRAMMA DEI LAVORI

- h. 9.30 Registrazione e welcome coffee
- h. 10.00 Apertura dei lavori e saluti
Prof. Antonio Marzano
Presidente Consiglio Nazionale Economia Lavoro
Avv. Daniela Mainini
Presidente Consiglio Nazionale Anticontraffazione
Prof. Giorgio Spangher
Direttore Dipartimento Studi Penalistici, Filosofico-giuridici e Canonistici - Università Sapienza
- h. 10:20 Inizio interventi
MODERA
Dr. Gianluca Scarponi
*V. Direttore Generale Lotta alla Contraffazione
Ministero Sviluppo Economico*

INTERVENGONO

Avv. Prof. Alfredo Gaito (Univ. Sapienza - Ordinario di Procedura Penale)
*“ILLEGALITÀ DELL’OGGETTO E PROCEDURA DI DISTRUZIONE.
PROSPETTIVE DI METODO”*

Col. Fabrizio Martinelli (Comando Generale della Guardia di Finanza - Capo Ufficio Tutela Uscite e Mercati)
“L’ATTIVITÀ ANTICONTRAFFAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA. DISPOSITIVO DI CONTRASTO, RISULTATI OPERATIVI E PROSPETTIVE FUTURE”

Dr. Edoardo Mazzilli (Agenzia Dogane - Direttore Ufficio Investigazioni - Ufficio Centrale Antifrode)
“NORMATIVA COMUNITARIA DI CONTRASTO ALLA IMPORTAZIONE DI MERCI CONTRAFFATTE. QUESTIONI APPLICATIVE IN ITALIA”

Dr. Marco Musumeci (Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia - Coordinatore Generale Anticontraffazione)
“CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE COME ATTIVITÀ GESTITA DAL CRIMINE ORGANIZZATO”

Avv. Carlo Alberto Demichelis (V. Presidente Istituto di Centromarca Lotta alla Contraffazione)
“SEQUESTRO E DISTRUZIONE DI MERCI CONTRAFFATTE: SCENARIO, ESIGENZE ATTUALI E PROSPETTIVE DAL PUNTO DI VISTA DEI TITOLARI DEI DIRITTI”

Avv. Vincenzo Comi (Univ. Sapienza - Scuola Superiore Avvocatura)
“SEQUESTRO E DISTRUZIONE DI MERCI: QUALI GARANZIE?”

Avv. Mario Antinucci (Univ. Sapienza - Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali)
“CAMPIONE PRELEVATO TRA INDAGINI DIFENSIVE ALL’ESTERO E MANDATO EUROPEO DI RICERCA DELLA PROVA”



Ministero dello
Sviluppo Economico

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l’Impresa e l’Internazionalizzazione
Direzione Generale Lotta alla Contraffazione
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
www.uibm.gov.it



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Sapienza Università di Roma
Facoltà di Giurisprudenza
Dipartimento degli Studi Penalistici, Filosofico-giuridici e Canonistici
Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma
www.uniroma1.it

Realizzazione e organizzazione:



Promuovi Italia SpA
Via San Claudio, 61 - 00187 Roma
www.promuovitalia.it

R.S.V.P.
Tel. +39 06 6798883

Giornata seminariale

**SEQUESTRO PROBATORIO
E DISTRUZIONE DI MERCI ILLECITE
E CONTRAFFATTE**

**GIUSTIZIA PATRIMONIALE
E GARANZIE EUROPEE**

**Martedì 27 settembre 2011
CNEL - Sala della Biblioteca
Viale David Lubin, 2 - Roma**

Progetto di ricerca

Ministero dello Sviluppo Economico - Università Sapienza

La pervasività del fenomeno contraffattivo e la gravità dell'impatto a livello macro e microeconomico, spingono le autorità di governo ad adottare politiche pubbliche di pari forza e trasversalità. La strategia anticontraffazione perseguita dalla *Direzione Generale Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi* è incardinata nella strategia industriale delineata dal Ministero dello Sviluppo Economico. La politica di lotta alla contraffazione è quindi un elemento centrale della politica industriale, un pilastro importante per il sostegno alla competitività e all'innovazione delle imprese italiane.

Di più, nella consapevolezza che le azioni di contrasto alla contraffazione esplicano la massima efficacia se realizzate con un approccio sistemico, la Direzione Generale fa del coordinamento istituzionale una leva preziosa della propria strategia, a livello sia nazionale sia internazionale e in un'ottica di costante dialogo tra il settore pubblico e quello privato.

Irrinunciabile altresì il rapporto con le Università, sin qui dedicato alla promozione di insegnamenti attinenti alla proprietà industriale nei corsi di laurea e post-laurea nonché nell'impulso a riconoscimenti destinati a coloro che si distinguono nell'attività di ricerca dedicata ai diritti di privativa e alla loro tutela, ma che acquisisce nuovo slancio con il progetto di ricerca congiunto promosso con l'Università "Sapienza" di Roma.

La giornata seminariale ospitata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro vuole essere il pretesto per avvicinare il mondo accademico a quello delle istituzioni, mettendo in campo punti di vista e attese in alcuni casi differenti ma con il fine ultimo di accrescere e potenziare l'azione pubblica in un contesto così sensibile quale la lotta alla contraffazione.

Il seminario proporrà il tema puntuale del *sequestro probatorio e distruzione di merci illecite e contraffatte*, offrendo il punto di vista del mondo forense e l'apporto scientifico del Dipartimento di Studi Penalistici della Fa-

oltà di Giurisprudenza, aprendo al confronto e al dibattito costruttivo con operatori professionali e rappresentanti delle Istituzioni.

Avv. Loredana Gulino

Direttore Generale DGLC-UIBM

Direzione Generale Lotta alla Contraffazione

Ufficio Italiano Marchi e Brevetti



In tempi di giusto processo europeo la sorte delle cose oggetto di sequestro probatorio solleva questioni processuali di notevole rilevanza sia sul piano della conservazione delle fonti di prova (e dunque dell'esercizio del diritto di difesa) sia rispetto alla tutela dei diritti dei beni da parte del terzo estraneo al reato.

In applicazione della norma "reale" sovranazionale che delimita l'ambito di riconoscimento di qualsivoglia espropriazione di beni e cose conformemente alle recenti norme previste dalle Decisioni Quadro dell'Unione Europea secondo i principi di Giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo e Corte di Giustizia Europea, è fuor di dubbio che ogni forma di aggressione patrimoniale non conseguente all'accertamento giudiziale di un reato deve considerarsi *extra legem*.

La distruzione delle merci soggette a confisca obbligatoria si attua in un momento processuale in cui non è ancora maturato un accertamento definitivo sulla natura delle merci ed in forza di provvedimenti emessi unilateralmente dal Pm e che non scaturiscono da un contraddittorio effettivo in totale assenza di controlli, con conseguente revoca in dubbio dell'intrinseca propensione cautelare del provvedimento

ablativo emesso a monte del procedimento complementare.

Ed allora, in chiave di metodo, il punto di partenza di una ricerca scientifica in tema di procedimento incidentale di distruzione delle merci illegali e contraffatte non può che essere la consapevolezza della rinnovata ideologia probatoria che regge la logica interna della struttura normativa in tempi di giusto processo europeo.

Ne consegue che il procedimento complementare disciplinato dall'art. 260, 3° comma, *bis e ter*, c. p. p. deve trovare convincente collocazione e completamento nella struttura e nelle dinamiche del procedimento probatorio in funzione della realizzazione della pienezza del contraddittorio e dell'effettività dei controlli in fase d'imputazione ex artt. 111 Cost., 6 e 13 C. e. d. u., in un sistema in cui il principio di legalità pretende *efficienza e completezza* delle indagini preliminari.

Avv. Prof. Alfredo Gaito

Univ. Sapienza - Ordinario Procedura penale

Prof. Giorgio Spangher

Univ. Sapienza - Direttore Dipartimento Studi Penalistici, Filosofico-giuridici e Canonistici